



NUMERO 12

MARZO 2008

# NUOVE RISORSE

MENSILE DI INFORMAZIONE E CULTURA

## SPERANZE E DELUSIONI

### Notizie di rilievo:

La Biblioteca di Quinto Romano è aperta il giovedì mattina dalle 10 alle 12.

Per informazioni tel 0289059588

Circa un anno fa abbiamo pensato di avviare la progettazione di una Biblioteca per il quartiere di Quinto Romano con l'intento di offrire un servizio ai cittadini, coinvolgendo gli stessi e tutte le organizzazioni pubbliche e private che con questo quartiere interagiscono.

Siamo ormai ad aprile e la Biblioteca sta prendendo forma, grazie alla fattiva opera del dottor Matteo Malanca e della dottoressa Dimitra Gantzia, che stanno lavorando a spron battuto per la catalogazione e sistemazione dei libri.

Il patrimonio librario sta crescendo e di questo siamo grati a tutti i cittadini che ogni giorno contribuiscono con donazioni di libri, alcuni anche di particolare pregio, e di denaro il che ci ha permesso di acquistare una parte delle strutture occorrenti.

Anche il sistema bibliotecario pubblico si è attivato, fornendo, oltre ad alcuni testi, validissimi consigli per quanto riguarda l'organizzazione del servizio.

Lo scorso 19 marzo si è tenuto il primo evento della Biblioteca, una serata di letture di poesia con gli autori Alberto Figliolia e Clirim Muca, evento che ha visto la partecipazione di una ventina di persone.

Il che sta sicuramente ad indi-

care che un luogo di "cultura" è necessario, perché risponde a bisogni precisi delle persone.

La Biblioteca, tuttavia, per poter decollare necessita di contributi che permettano di realizzare passo dopo passo il progetto e che non la limitino ad essere un luogo di presa in prestito di libri.

E' pertanto fondamentale il contributo delle aziende private - alcune delle quali si stanno già attivando - e degli enti pubblici, che devono sentirsi coinvolti in prima linea.

Siamo in epoca di campagna elettorale e le parole si sprecano, da una parte e dall'altra. Noi crediamo che sia il momento di fare dei passi concreti a favore dei cittadini, delle persone e tutti devono sentirsi responsabili.

Abbiamo chiesto un contributo anche al Consiglio di Zona, su indicazione del presidente stesso, per realizzare un evento finalizzato alla promozione della lettura e alla conoscenza della Biblioteca e che sarà rivolto ai ragazzi del quartiere. La Commissione Cultura, presso la quale siamo stati convocati lo scorso 12 marzo, ha tuttavia votato contro la nostra richiesta, proponendo una cifra irrisoria, non sufficiente per organizzare l'evento.

Ci è spiaciuto quanto è accaduto poiché non siamo riusciti a comprendere il significato di questa scelta, che penalizza in primo luogo i cittadini di Quinto Romano quali fruitori della Biblioteca e i ragazzi in particolare.

Anna Bonalumi

Luciano Vacca

### Sommario:

*La parola al presidente* 1

*Una questione privata.*  
*Di Paolo Triulzi* 2

*Incontro con gli autori* 3

*Varie* 4



## UNA QUESTIONE PRIVATA

Prendiamo a prestito il titolo da Beppe Fenoglio che è, secondo me, un grande scrittore morale. Inauguro con questo pezzo, che prometto sarà breve, un genere che di solito pratico solo a voce: la predica. Portate pazienza.

Ho avuto, il giorno di Pasqua (se qualcuno ci volesse vedere qualche significato mistico), una sorta di illuminazione. È successo che all'improvviso, nella mia mente, tre discorsi diversi e tutti in sospenso si sono annodati l'uno all'altro. Dal garbuglio dei tre discorsi credo sia uscita una specie di risposta a tutti e tre.

Io mi domandavo: che senso ha che uno dipinga quadri che mai nessuno si degnerà di guardare, che mai nessuno comprenderà, forse anche brutti e che non lo faranno mai diventare un Pittore per il resto del mondo?

Un'amica si domandava: perché se l'azienda per cui lavoro offre un corso d'inglese gratuito ai suoi mille dipendenti, solo cinquanta di loro accettano di seguirlo?

Fenoglio ci domanda: perché secondo voi un partigiano in missione in campo nemico fa una pericolosa deviazione per visitare la casa semi-abbandonata del suo grande, e non completamente corrisposto, amore?

Un secondo e risponderò a tutto, per gradi. Alla mia amica, quella del corso d'inglese, ho risposto sul momento: "forse la gente che non fa il corso è perché non utilizza la lingua inglese sul lavoro". Lei mi ha detto: "Se non lo fanno per lavoro, lo possono fare per la vita". Io ho subito avuto l'immagine di tanta gente chiusa nella propria tana, che esce il tempo indispensabile per il lavoro, per fare la spesa, e poi subito dentro. Nascosti.

Forse queste persone dimenticano quello che il pittore, e il partigiano, ricordano. Il pittore è preso da momenti di sconforto nei quali pensa: "passo tutto il tempo a dipingere, a pensare all'arte, vivo per l'arte e forse nessuno lo saprà mai". Molto probabilmente nessuno lo saprà mai e il pittore vorrebbe, a volte, smettere di dipingere, ma poi non lo fa. Non lo fa, perché non lo può fare... perché è una QUESTIONE PRIVATA.

È una questione privata quella del partigiano che, sotto le bombe nemiche, in mezzo alle campagne pattugliate dagli squadroni, con le pallottole che ad ogni secondo gli possono bucare la testa, va a vedere quella casa abbandonata. Per restare qualche momento a ricordare, a sognare. Perché non importa se c'è la guerra, quella è una QUESTIONE PRIVATA.

Se non avrò imparato l'inglese, al mondo non cambierà nulla solo che IO non avrò imparato l'inglese. Se non dipingo il mio quadro, quello che ho in testa da settimane, nessuno lo farà per me, e anche se dopo non sarà cambierà niente, a me resterà di averlo dipinto. Infine, se io sarò sopravvissuto abbastanza a lungo da riuscire a tornare nella casa del mio amore e avrò sentito scricchiolare il pavimento come allora e avrò ricordato il profumo dei suoi capelli, il suono della sua risata, dopo, appena uscito dalla porta, potranno anche spararmi, potranno catturarmi, potranno vincere o perdere la guerra, ma io prima di morire dovevo sbrigare una QUESTIONE PRIVATA.

Prima di morire, infatti... Prima di morire bisogna pur vivere e la vita è una QUESTIONE PRIVATA: la mia è mia, la tua è tua. La vita non si spreca, né guadagna, questo lo diciamo ad onore del vero. Non c'è il premio in palio e neanche il bel voto in pagella, c'è solo questa QUESTIONE PRIVATA da risolvere, di solito da soli. Però, se arriva qualche aiuto tanto meglio. Io, ad esempio, a quel corso di inglese mi sono iscritto. Capirete: era gratis... e quando ricapita?

Paolo Triulzi



## Incontro con gli autori

*La poesia ha in sé alcune qualità della musica e riesce a trasmettere emozioni e stati d'animo in maniera più evocativa e potente di quanto faccia la prosa.* E così è stato infatti anche lo scorso 19 marzo, quando presso la Biblioteca di Quinto Romano si è svolta una serata di lettura con i poeti Alberto Figliolia e Clirim Muca.

E' stata una piacevolissima serata, durante la quale abbiamo ascoltato alcune poesie contenute nei nuovi libri di due autori, dissertando anche sul loro stile espressivo, così diverso l'uno dall'altro: più lirico quello del poeta albanese Clirim Muca, più tagliente quello di Figliolia, ma entrambe occasione di riflessione e di emozione.

### Ombra di un sogno

Fermo è rimasto il ricordo  
 Di quei giorni trascorsi insieme,  
 Mentre impietoso il tempo  
 S'abbatte su di noi.  
 Sei ombra di un sogno,  
 Ricordo del passato che fu,  
 Sonno dei miei giorni felici,  
 Sogni di un cuore illuso.  
 In parallelo procedono le nostre vite,  
 All'infinito ci rincontreremo un giorno,  
 Noi ombre di un sogno  
 Di un ricordo mai dimenticato.

Da *L'animale triste* di Clirim Muca

### La forza dell'amore

Un tempo eri leggiadra e piena di grazia:  
 Non mi stancavo mai di udirti discorrere:  
 Lieto liuto eran le tue labbra  
 Poi ti trasformasti come la primavera in estate:  
 Il fulgore della maturità con il dono dei figli  
 Ti riempì i fianchi e i seni; tu splendevi  
 Come il sole e i capelli erano un campo di grano  
 Nel tuo ondeggiante profumo mi perdevo:  
 Entrare in te era come penetrare nella grotta  
 Della Dea Madre: il tuo mistero femminile  
 Mi colmava l'anima impaurita e grata  
 Poi mutasti nuovamente: le linee del volto  
 Si fecero più severe e le rotondità si persero,  
 Pian piano  
 Come indovinello di sfinge tu eri divenuta  
 O gioco di scatole cinesi  
 Nelle quali aprendo e frugando io avrei  
 Sempre trovato colei che eri stata, colei che sei

Da *Diapositive di immortalità* di Alberto Figliolia



**MENSILE DI  
INFORMAZIONE E  
CULTURA**

Sede legale: via A. Mosca, 23 Milano  
Sede operativa : Piazza G. Monti 9 Milano

Tel. 0289059588

Fax: 024562124

Cell. 3496765028

E-mail: [nuoverisorsecoop@yahoo.it](mailto:nuoverisorsecoop@yahoo.it)

Sito: [www.nuoverisorsecoop.org](http://www.nuoverisorsecoop.org)

*Il massimo segno dell'intelligenza è il dubbio*

*F. Mauriac*

Incontro con l'autore

**Dal Benessere Materiale al Benessere Immateriale**

Il dottor Luciano Vacca, consulente e formatore psico-sociale ,  
collaboratore della cooperativa Nuove Risorse, presenterà il suo  
saggio ai lettori:

**Lunedì 7 aprile alle ore 21**

presso la Biblioteca di Baggio (via Pistoia 10 - Milano)

**Giovedì 10 aprile alle ore 21**

presso la libreria Lineadiconfine (via Ceriani 13 - Milano)

NUOVE RISORSE OFFRE SERVIZIO DI TUTORING E SUPPORTO SCOLASTICO

PER TUTTE LE MATERIE A STUDENTI DI SCUOLE MEDIE E SUPERIORI

PRESSO LA SEDE DI PIAZZA G. MONTI E A DOMICILIO.

PER INFORMAZIONI TELEFONARE DALLE 10 ALLE 17 AI NUMERI

0289059588—3496765028



Esseaeffe s.r.l

Agenzia Milano Baggio—via Gianella, 21 - Milano